

# MUSICA W FESTIVAL 2009

SABATO 15 AGOSTO - Castellina M.ma (PI)

---

## CASINO ROYALE (Roots Music)

Milano (Italia)

Sono passati circa 7.000 giorni da quando un gruppo di musicisti dalle svariate influenze decide a Milano di formare una band e di darsi un nome ispirato alla famosa saga di Ian Fleming. Inizialmente indecisi tra Gold Finger e Casino Royale, la band decide di far loro l'episodio dell'agente James Bond dal titolo Casino Royale. E dopo quasi 20 anni, come l'agente 007 resta un classico che riesce sempre a riproporsi, i Casino Royale sembrano aver ereditato la stessa fortuna. Dal 1987 ad oggi i Casino Royale hanno suonato di tutto e visto di tutto. Partiti come band fortemente influenzata dagli Specials e dai Clash



sono rapidamente divenuti un fenomeno capace di raccogliere un pubblico trasversale. I primi due dischi, "Soul of Ska" e "Jungle Jubilee", suonati in levare e con una sezione fiati di primissimo piano, rimangono tuttora opere prime per la musica italiana, dischi con una formula sonora ancora oggi riproposta da moltissimi gruppi. I primi anni novanta vedono alcuni cambiamenti e sviluppi radicali nel suono della band. Si comincia a cantare in italiano e le liriche assumono di conseguenza una rilevanza fondamentale, alla pari del suono. "Dainamaita", primo album registrato per una major, è un'esplosione di suoni molto differenti tra loro: black rock, reggae, hip hop, dub, funk. L'album spiazza e sorprende tutti, e diventa allo stesso tempo una pietra miliare per il nuovo suono alternativo italiano, un'opera che merita sicuramente la definizione di "cross over". Nel 1994 comincia la lavorazione di "Sempre Più Vicini", per la cui produzione viene coinvolto Ben Young, artigiano del suono della scuola di Bristol, che indirizza la band verso sonorità più profonde ed introspettive. Le radio cominciano a suonare parecchio alcuni dei singoli presenti sull'album, e la sensazione comune è quella che il gruppo sia ormai ad una svolta decisiva. Alla fine del 1995 i Casino Royale si trasferiscono a Londra, più precisamente nel quartiere periferico di Leytostone, ed è lì che cominciano a comporre brani per un nuovo album che coincida con il decennale della band. Viene ingaggiato in qualità di sound engineer e coproduttore Tim Holmes, già produttore dei Primal Scream e successivamente componente dei Death in Vegas. Il risultato è un disco fatto da parti melodiche, un suono solido e potente, il groove tipico dell'hip hop e sperimentazioni influenzate dalla drum'n'bass. Per ironia della sorte "CRX", questo il titolo dell'album, viene definito da alcuni discografici "il miglior disco del 2006!" e i Casino vengono scelti dagli U2 per aprire i due concerti italiani del Pop Mart Tour. Successivamente le reciproche aspettative tra band e label vengono disattese e i Casino Royale chiedono la scissione del contratto. Nel periodo di assenza dal mercato la band apre una propria etichetta dal nome "Royalty" e

sviluppa un progetto parallelo, Royalize, legato a sonorità elettroniche di matrice black. Giuliano Palma, interprete vocale di molti dei brani, sceglie la strada solista e il progetto Casino Royale si ferma per un lungo periodo, anche se per il pubblico affezionato i Casino Royale continuano, comunque, ad esistere. Nel 2002 il gruppo si ricompatta e sposta la sua attenzione sul web, con la pubblicazione di una serie di brani scaricabili liberamente dalla rete, diventati successivamente spunto per una serie di pubblicazioni di materiale video e musicale. Nel 2004 tornano a suonare dal vivo, proponendosi tra la primavera e l'estate con una quindicina di date in tutta Italia. L'affetto e l'interesse dimostrati dal pubblico in questa occasione sono la spinta che convince definitivamente i Casino Royale a cominciare a lavorare a dei nuovi brani. Decisi a comporre un numero di canzoni sufficiente a pubblicare un nuovo album, la band ritorna nel suo studio a suonare. La voglia di tornare a fare solo ed esclusivamente i musicisti è tanta che i Casino Royale decidono di prendere contatti con una nuova etichetta. La scelta ricade proprio sulla V2 Records, mentre come produttore viene contattato lo scozzese Howard Bernstein, meglio noto come Howie B. Venti giorni di studio a Milano e quindici di mixaggio a Londra: così prende definitivamente forma "Reale", il nuovo, attesissimo album dei Casino Royale. Il 26 ottobre 2007, ad un anno di distanza da 'Reale', esce 'Not In The Face', la veste dub dello stesso disco secondo la visione del suo stesso produttore, Howie B. Ecco il suo commento al disco: "Reale è stato registrato a Milano nell'estate del 2006 e l'ho mixato a Londra poco dopo. Da parte mia sentivo che aveva due personalità: una più immediata, che è la versione originale di 'Reale' ed una un po' più nascosta. Questa è quella versione. Ha ancora gli stessi elementi della prima, ma con qualche overdub, qualche sequenza extra e un po' di programmazione aggiuntiva. Joe e io ci abbiamo messo 10 giorni a mixare questa versione, che aggiunge peso ed urgenza. Il disco è stato masterizzato a Londra con Ray Staff, dove abbiamo assemblato le canzoni e le abbiamo messe a punto, per il piacere delle vostre orecchie!". Nell'inverno 2007 / 2008 cose si muovono, come sempre accade sul Pianeta Reale. Se è vero che il reggae domina ampie schegge di immaginario giovanile, è naturale che una band nata e cresciuta sul doppio standard Milano – Kingston senta il bisogno di immergersi in quell'humus a modo suo. Significa tornare "Rockers", fedeli a uno stile maturato in Giamaica negli anni Settanta e decisivo per gli sviluppi di tutto il pop successivo, dal punk al drum'n'bass. Qualche concerto, la risposta entusiastica del pubblico, la sensazione di potersi divertire e la consapevolezza di saper divertire senza tralasciare una missione educational nei confronti dei più giovani. Ecco dunque che il progetto da svago estemporaneo si mette a fuoco come direzione da perseguire anche in studio: nasce "Royale Rockers", rilettura di alcuni passaggi cruciali per la storia del gruppo in chiave valvolare, vintage e original reggae nello spirito fumoso della "session". In sala, come in tour, la voce di Alioscia è accompagnata dalle armonie e dalle tastiere di Patrik Benifei, dalle percussioni di Rata, dalla chitarra dell'altro veterano Michele Pauli, dal basso globetrotter di Alessio Manna e dalla batteria di Alessandro Soresini, che rimpiazza un Ferdinando Masi impegnato altrove ma comunque sempre legato al glorioso marchio Casino Royale, che certifica la qualità in movimento della migliore musica italiana di prospettiva cosmopolita.

## **Casino Royale**

### **Royale Rockers – The Reggae Sessions**

C'è il senso delle cose buone e giuste quando si debutta nel mondo in cui si è sempre abitato. Perché questo è il curioso destino dei Casino Royale, per la prima volta alle prese con un disco che suona dritto nel cuore del reggae anni Settanta. Come immerso in una gigantesca camera dell'eco, il gruppo milanese ha portato alla luce aspetti del suo repertorio che covavano sotto gli arrangiamenti in precedenza escogitati per le stesse canzoni. Quello che fu il primo periodo ska, il successivo salto avanti di un crossover futuristico per il pop nazionale, le dilatazioni del trip hop, le soluzioni digitali di ultima generazione: tutto converge in "Royale Rockers", un caloroso viaggio nel suono del periodo più travolgente, vibrante e sensuale conosciuto dagli studi giamaicani. Analogico e geniale, il lavoro di produttori e musicisti come Lee "Scratch" Perry, Bunny Lee, Augustus Pablo, Aggrovators, Sly Dunbar & Robbie Shakespeare, Linval Thompson, Jackie Mittoo ha lasciato un segno indelebile sulla musica popolare di tutto il mondo. Un DNA che scorre da sempre nel sangue dei Casino Royale, cresciuti in simbiosi con quell'immaginario straccione e ribelle, zuppo di sogni rivoluzionari e di atteggiamenti guasconi.

Chi ama il reggae sa quanto tutto ciò sia terribilmente attuale, filtrato generazione dopo generazione dal successo internazionale di Bob Marley alla lettura arretrata di numi tutelari del punk come The Clash e

Bad Brains, fino a veicolare la poetica no global di Manu Chao e il fiorire di una nuova scena urbana che dal dubstep allo ska core molto deve alla vecchia e fumosa Kingston. Spesso queste tracce vengono intuite, sottintese, date per scontate. Le "Reggae Sessions" dei Casino Royale vogliono invece rivelarle nella loro pienezza, assolvendo al tempo stesso alla voglia di divertirsi giocando con effetti vintage o vecchie apparecchiature gracchianti, e all'inevitabile compito educational che si assume chi conosce in profondità un patrimonio artistico ed emotivo, e vive con gioia la scelta di mettere knowhow e sensibilità a disposizione di tutti.

Ecco allora che arriva nello stomaco la botta dello stile "rockers", il più classico, squadrato e al tempo stesso sbilenco suono prodotto dalla band nella sua storia. Dentro ci si trovano effetti generati da manopole grosse quanto un pugno e rullate di batteria che piovono come mattoni sugli scudi della polizia inviata da Lady Thatcher a spegnere i sound system del Carnevale caraibico di Notting Hill; le chitarre scheggiano l'aria come pizzicotti di sole su una spiaggia nel centro di Milano, dove le valvole degli amplificatori si surriscaldano e le tastiere ricordano l'orgoglio black slittato dall'America Nera al ritmo in levare. È sempre, fortissimamente Casino Royale; con l'accento della voce di Alioscia, titolare di un accento "patwa" locale e globale riconoscibile a ogni sillaba, con il cuore a Kingston e la mente connessa sulle frequenze quotidiane delle grandi città europee.

[www.casinoroyale.it](http://www.casinoroyale.it)

[www.myspace.com/casinoroyale1](http://www.myspace.com/casinoroyale1)

# MUSICA W FESTIVAL 2009

## SABATO 15 AGOSTO - Castellina M.ma (PI)

---

### JAKA & THE FIRE BAND (Reggae / Punk / Roots Music)

Italia

**Jaka**, al secolo Giuseppe Giacalone, presenterà in collaborazione con One Step Records "*Spiritual R-Evolution*", album registrato dal vivo presso l'Auditorium Flog di Firenze il 6 marzo 2009. L'album uscirà il 30 maggio 2009 per One Step Records/Venus.

Supportato dalla eccellente **Fire Band** con **Queen Mary**, **Jaka** propone un live coinvolgente e di straordinaria energia, offrendo al proprio pubblico una serie di brani ormai entrati a far parte del patrimonio musicale italiano.

E così in "*Spiritual R-Evolution*" sarà possibile ascoltare tracce quali 'Reggae



*a Matina*, 'Ragga Soldati', 'Ganjah (E Te' Bancha)', 'Love Fire', 'Melt Away', 'Benvenuti in Sicilia' e tante altre. Con bene 21 tracce "*Spiritual R-Evolution*" rappresenta un appuntamento imperdibile per chi ama la musica reggae italiana ed una possibilità per aprire nuovi orizzonti musicali per chi è stato lontano dal genere; la formula del live conferisce ai brani una nuova energia e un forte coinvolgimento. Presente anche l'inedito "*Spiritual R-Evolution*", che da appunto il nome all'album, disponibile anche in versione "studio". La "*Spiritual R-Evolution*" - l'evoluzione/rivoluzione spirituale - è probabilmente il vero messaggio che Jaka ha voluto dare in questi anni di musica: "rime coscienziose" accompagnati da una musica spirituale quale il reggae, una musica che parte dal basso e che arriva sino in alto, nella mente e nello spirito di chi l'ascolta; una musica in cui l'essenza predilige la forma, pur non trascurandola. "*Spiritual R-Evolution*" rappresenta un'altra tessera nell'ampio mosaico della carriera di **Jaka**. Non solo musicista ma anche DJ e speaker radiofonico, **Jaka** ha collaborato e duettato con personaggi del calibro di Alton Ellis, Luciano, Max Romeo, Macka B, Michael Franti, Morgan Heritage, Sergente Garcia, Alborozie, Eek a Mouse, Africa Unite, 99 Posse, One Love, David Rodigan, Adrian Sherwood, Mad Professor e molti altri. Profondo è il rispetto della scena reggae internazionale per l'istrione siculo-fiorentino che in anni di concerti ha calcato i palchi, con concerti e dancehall, di Italia, Jamaica, USA, Gran Bretagna, Spagna, Austria, Grecia, Tunisia.... Non da meno le esperienze quali MC e presentatore del Rototom Sunsplash e DJ di Bongoman, reggae radio show in onda sulla popolarissima Controradio di Firenze, senza dimenticare l'impegno come curatore delle serate "Vibrante" presso l'Auditorium Flog di Firenze.

"*Spiritual R-Evolution*" arriva dopo innumerevoli 45 giri, 2 album e numerosi EP, a coronare la maturità artistica di un personaggio ormai fondamentale del reggae italiano.

[www.iljaka.it](http://www.iljaka.it)

[www.myspace.com/iljaka](http://www.myspace.com/iljaka)